

# RAPPORTO SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

## Dati stagione balneare 2013

### Scenario di riferimento

Il Ministero della Salute svolge a livello nazionale un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione delle acque di balneazione ed è il Ministero competente per l'invio dei dati di monitoraggio alla Commissione europea, la quale, ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, verifica la conformità della qualità delle acque di balneazione marine ed interne e pubblica, sulla base dei dati di monitoraggio degli Stati Membri, il report europeo.

La Direttiva 76/160/CEE è abrogata a decorrere dal 31/12/2014 ed entro la fine della stagione balneare 2015 tutti gli Stati europei dovranno classificare le acque di balneazione secondo le prescrizioni della nuova **Direttiva 2006/7/CE**, recepita dall'Italia mediante il **D.L.vo 116 del 30/05/2008** e attuata mediante il **Decreto Ministeriale del 30/03/2010**, che definisce i criteri per il divieto di balneazione.

I punti chiave della Direttiva 2006/7/CE sono:

- Individuazione di parametri più significativi per il rischio sanitario, in considerazione degli studi epidemiologici dell'OMS;
- Passaggio dal monitoraggio alla gestione integrata della qualità;
- Coerenza con la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE e con altre direttive ambientali correlate ( reflui urbani e nitrati)
- Disponibilità di informazioni migliori e di più rapida diffusione grazie alle nuove tecnologie, quali Internet e sistemi informativi georeferenziati;
- Miglioramento ed espansione dei processi di partecipazione (convenzione di *Aarhus*).

Il Decreto L.vo 116/2008 di recepimento e' finalizzato a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale ed integra le disposizioni di cui alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Il decreto stabilisce disposizioni in materia di:

- a) monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione;
- b) gestione della qualità delle acque di balneazione;
- c) informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione.

Il Decreto si applica:	Il Decreto non si applica:
➤ alle acque superficiali o parte di esse nelle quali l'autorità competente prevede che venga praticata la balneazione e non ha imposto un divieto permanente di balneazione.	➤ alle piscine e alle terme, ➤ alle acque confinate soggette a trattamento o utilizzate a fini terapeutici ➤ alle acque confinate create artificialmente e separate dalle acque superficiali e dalle acque sotterranee.

### Controlli

Dalla stagione balneare 2010 **le Regioni, mediante le Agenzie Regionali Protezione Ambiente (A.R.P.A.)**, hanno iniziato a monitorare le acque di balneazione secondo i criteri stabiliti dalla Direttiva. Al termine della stagione balneare 2013 potrà essere effettuata, mediante una valutazione

basata su 4 stagioni balneari, la prima classificazione delle acque secondo 4 classi di qualità: eccellente, buona, sufficiente e scarsa.

Il monitoraggio inizia un mese prima dell'inizio della stagione balneare, che di norma inizia a maggio e termina a settembre (in alcune Regioni cambia: Sicilia dura fino a Ottobre, lago Sauris in Friuli 2 mesi). I prelievi devono avere una frequenza almeno mensile e in caso di esito sfavorevole delle analisi, l'area viene temporaneamente chiusa con un'ordinanza del Sindaco e revocata non appena il campionamento successivo da un risultato favorevole.

Il superamento dei valori limite dei due parametri microbiologici in un singolo campione determina un divieto temporaneo di balneazione (Allegato A del DM 30/3/2010).

#### **Valori limite singolo campione per divieto temporaneo di balneazione**

<b>Parametri</b>	<b>Corpo idrico</b>	<b>Valori</b>
<i>Enterococchi intestinali</i>	Acque marine	200 n*/100ml
	Acque interne	500 n*/100ml
<i>Escherichia coli</i>	Acque marine	500 n*/ 100 ml
	Acque interne	1000 n*/100 ml

\*n = UFC in EN ISO 9308-1 (*E. coli*) e EN ISO 7899-2 (Enterococchi) o MPN in EN ISO9308-3 (*E. coli*) e EN ISO 7899-1 (Enterococchi)

L'Italia è uno dei paesi europei con un più elevato livello di tutela sanitaria in questo settore, in quanto già con il recepimento della precedente direttiva 76/160/CE, aveva adottato il valore di 2.000/100ml per il parametro coliformi totali, molto più restrittivo di quello obbligatorio, il cui valore era di 10.000/100ml.

#### **Monitoraggio: flussi informativi**

Le A.R.P.A. o le strutture tecniche regionali preposte al monitoraggio → caricano le analisi sul Portale del Ministero. In caso di fuori norma avvisano subito il Sindaco e il Ministero della Salute → Il Sindaco emette ordinanza e la invia immediatamente al Ministero della Salute → Il Ministero inserisce le ordinanze di divieto ed eventuali revoche sul Portale Acque, al fine di rendere visibili al cittadino la balneabilità delle acque di balneazione.

A fine stagione balneare vengono completati i 5 report da inviare alla UE da parte delle Regioni, validati sul Portale del Ministero → Il Ministero della Salute invia alla Commissione europea entro il 31 dicembre di ogni anno i 5 report nazionali e successivamente verifica la valutazione da parte della Commissione europea → Maggio/Giugno pubblicazione del rapporto europeo e del rapporto nazionale.

In questo periodo di transizione, fino alla stagione balneare 2013, la classificazione delle acque è definita sulla base delle concentrazioni di enterococchi intestinali ed escherichia coli, come riportato nella Direttiva 2006/7/CE, ma con i valori limite della precedente Direttiva 76/160/CE.

La prima classificazione deve essere completata entro la fine della stagione balneare 2015.

Da quest'anno, si potrà effettuare la prima classificazione con i dati di monitoraggio, effettuato dal 2010 secondo i criteri della Direttiva 2006/7/CE (4 anni).

Entro la fine della stagione balneare 2015, tutte le acque di balneazione dovranno essere almeno di qualità «sufficiente». Si dovranno adottare inoltre misure appropriate per aumentare il numero delle acque di balneazione classificate di qualità «eccellente» o «buona».

## DATI ACQUE DI BALNEAZIONE IN ITALIA STAGIONE BALNEARE 2013 (Rapporto europeo)

La Commissione europea in data 27 maggio u.s. ha pubblicato il rapporto europeo relativo alla stagione balneare 2013 disponibile al link [http://ec.europa.eu/environment/water/water-bathing/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/environment/water/water-bathing/index_en.html).

Dal rapporto si evince che l'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di acque di balneazione, circa un quarto del totale di quelle europee: **5.511 totali** di cui 4.880 marine e 629 interne. Segue la Francia con 3.331 e la Germania con 2.296.

	<b>5.511</b>
<i>N. acque marine</i>	4.867
<i>N. Acque interne</i>	644
<i>Stagione balneare</i>	<b>152/212 giorni</b>
<i>Acque marine</i>	Dal 1° Aprile al 30 ottobre
<i>Acque interne</i>	Dal 1° maggio al 30 Settembre
<i>Campioni prelevati</i>	<b>37.411</b>
<i>% Acque Eccellenti e Buone</i>	<b>93%</b>
<i>Anno di implementazione Direttiva</i>	<b>2010</b>

### Numero di acque di balneazione identificate in Europa nel 2013 per Stato europeo

Table 2.1 Number of bathing waters in Europe by country

Country	Total number of bathing water in 2013	Total number of bathing water in 2012	Number of permanently closed bathing waters in 2013	Number of newly identified bathing waters in the 2013 season
AT (Austria)	266	266	0	0
BE (Belgium)	113	123	10	0
BG (Bulgaria)	94	93	0	1
CY (Cyprus)	112	112	0	0
CZ (Czech Republic)	157	160	3	0
DE (Germany)	2 296	2 295	11	12
DK (Denmark)	1 037	1 090	57	4
EE (Estonia)	53	54	1	0
ES (Spain)	2 161	2 156	13	18
FI (Finland)	315	320	6	1
FR (France)	3 331	3 322	26	35
GR (Greece)	2 162	2 155	5	12
HR (Croatia)	927	919	0	8
HU (Hungary)	241	232	6	15
IE (Ireland)	135	136	1	0
IT (Italy)	<b>5 511</b>	5 509	19	21
LT (Lithuania)	112	114	2	0
LU (Luxembourg)	11	11	0	0
LV (Latvia)	51	46	0	5
MT (Malta)	87	87	0	0
NL (Netherlands)	711	696	4	19
PL (Poland)	205	221	21	5
PT (Portugal)	543	526	1	18
RO (Romania)	50	49	0	1
SE (Sweden)	446	448	4	2
SI (Slovenia)	47	47	0	0
SK (Slovakia)	33	33	0	0
UK (United Kingdom)	629	629	2	2
<b>EU</b>	<b>21 836</b>	<b>21 849</b>	<b>192</b>	<b>179</b>
AL (Albania)	73	0	0	73
CH (Switzerland)	167	335	172	4
<b>Europe</b>	<b>22 076</b>	<b>22 184</b>	<b>364</b>	<b>256</b>

Source: EEA.

Con 5.511 acque di balneazione l'Italia rappresenta il 24,96 % delle acque di balneazione dell'Unione Europea

Map 1: Bathing waters reported during the 2013 bathing season in Italy



Source: National authorities; EEA, Large rivers and lakes; EEA, WFD Article 13; Bathing waters data and coordinates: Italian authorities

Dal rapporto europeo si evidenzia un aumento delle acque di qualità eccellenti in Italia, con una percentuale pari all'87,2% sul totale delle acque di balneazione italiane, rispetto all'85,1% dell'anno precedente. In particolare:

- per le acque marine si passa da una percentuale di acque di balneazione di classe eccellente dell' 86,3 % nel 2012 ad una dell' **88,5% nel 2013**, con un incremento del + **2,2%** rispetto all'anno precedente.
- per le acque interne si passa da una percentuale di acque di balneazione di classe eccellente del 75,5% nel 2012 ad una del **77,2% nel 2013**, con un incremento del + **1,7%** rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda invece le acque di balneazione di qualità scarsa, pur essendo aumentate nel 2013, rappresentano una percentuale del 2,5% sul totale nazionale (più bassa di altri Stati europei come la Francia 3% e la Spagna 3,3%). Il dato deve essere analizzato e valutato sia considerando l'elevato numero di acque di balneazione presenti nel nostro Paese (circa un quarto del totale europeo) sia tenendo conto della forte antropizzazione delle nostre coste.

### Risultati della qualità delle acque di balneazione dal 2010 al 2013

		Numero Totale delle acque di balneazione	Eccellente		Eccellente Buono Sufficiente		Scarsa		Chiusa		Classificazione non possibile	
			No	%	No	%	No	%	No	%	No	%
Acque di balneazione costiere (mare e transizione)	2010	4896	3779	77.2	4174	85.3	57	1.2	33	0.7	632	12.9
	2011	4902	4069	83.0	4506	91.9	21	0.4	133	2.7	242	4.9
	2012	4880	4213	86.3	4712	96.6	61	1.3	1	0.0	106	2.2
	2013	4867	4309	88.5	4703	96.6	135	2.8	0	0.0	29	0.6
Acque di balneazione Interne (laghi/fiumi)	2010	596	348	58.4	433	72.7	4	0.7	5	0.8	154	25.8
	2011	647	499	77.1	555	85.8	2	0.3	4	0.6	86	13.3
	2012	629	475	75.5	576	91.6	4	0.6	0	0.0	49	7.8
	2013	644	497	77.2	523	81.2	3	0.5	2	0.3	116	18.0
Tutte le acque di balneazione	2010	5492	4127	75.1	4607	83.9	61	1.1	38	0.7	786	14.3
	2011	5549	4568	82.3	5061	91.2	23	0.4	137	2.5	328	5.9
	2012	5509	4688	85.1	5288	96.0	65	1.2	1	0.0	155	2.8
	2013	5511	4806	87.2	5226	94.8	138	2.5	2	0.0	145	2.6

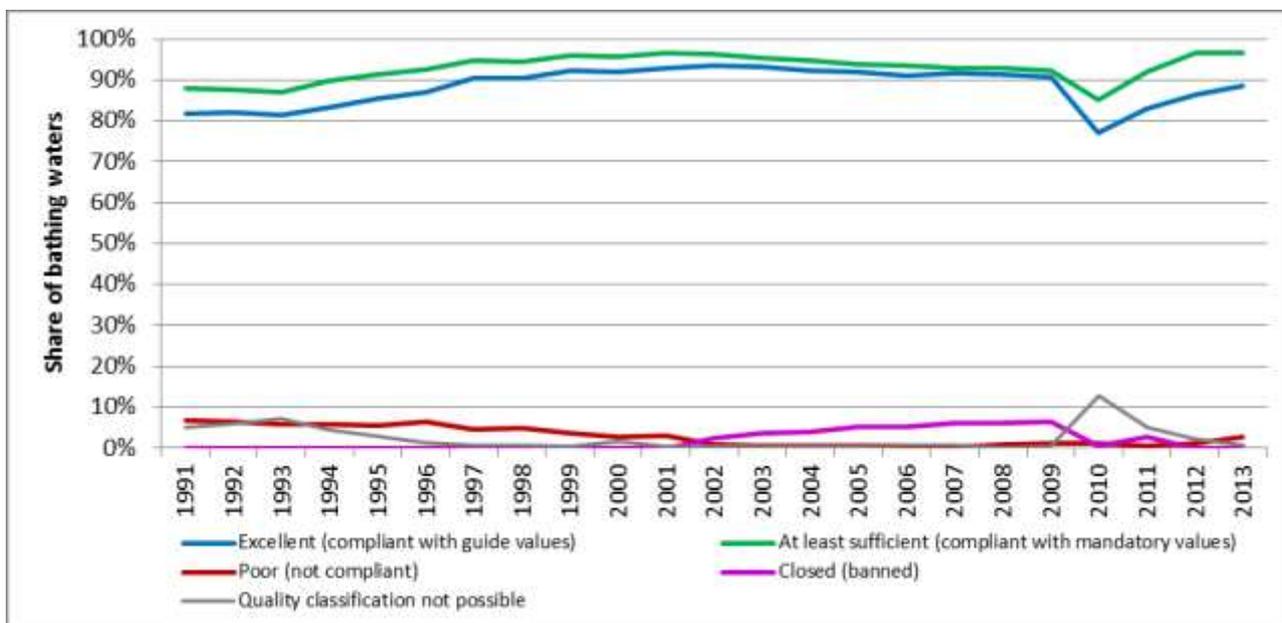
(\*)  
 Conformità con i valori obbligatori Conformità con i valori obbligatori della Direttiva 76/160/CE per *Escherichia coli* e non conformità con i valori guida della Direttiva 76/160/CE per *Escherichia coli* o Enterococchi intestinali  
 Conformità con i valori guida Conformità con i valori obbligatori della Direttiva 76/160/CE per *Escherichia coli* e i più stringenti valori guida per gli *Escherichia coli* o Enterococchi intestinali

## Trend - RISULTATI DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE IN ITALIA

DAL 1991 AL 2013

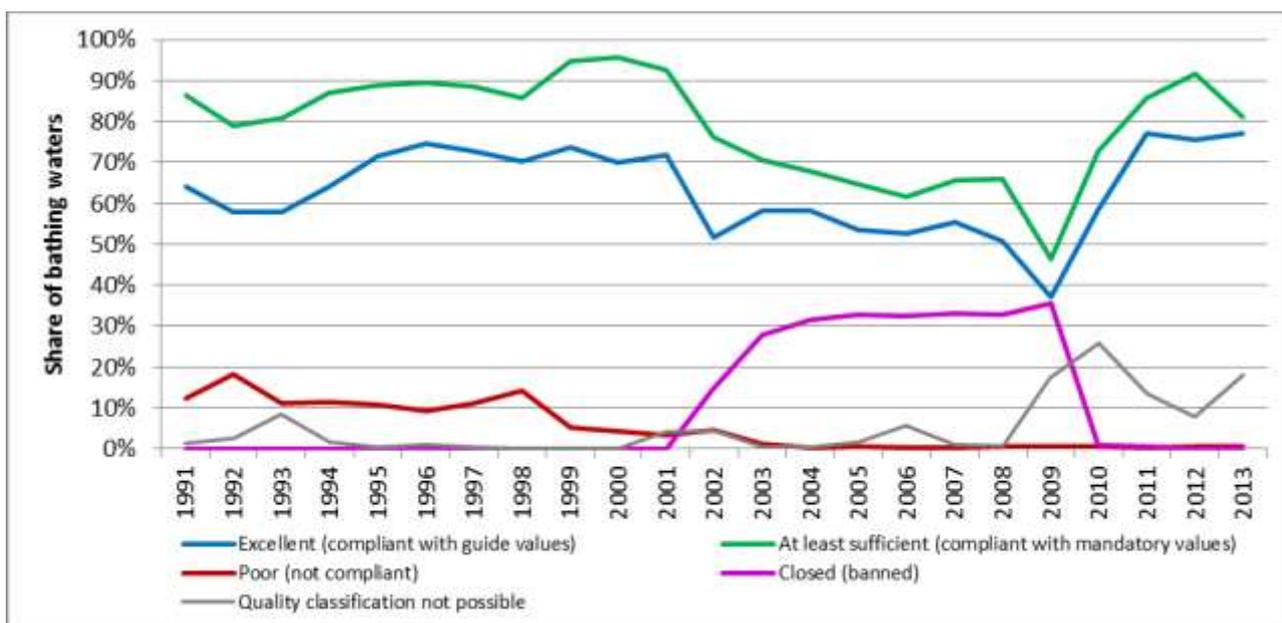
### Acque di balneazione marine

In Italia nel 2013 il 96.6% delle acque di balneazione costiero marine ha una classificazione almeno sufficiente.



### Acque di balneazione interne

NI 2013 l'81.2% delle acque di balneazione interne ha una classificazione almeno sufficiente. Lo 0.3% delle acque di balneazione interne sono state chiuse nel corso della stagione balneare.



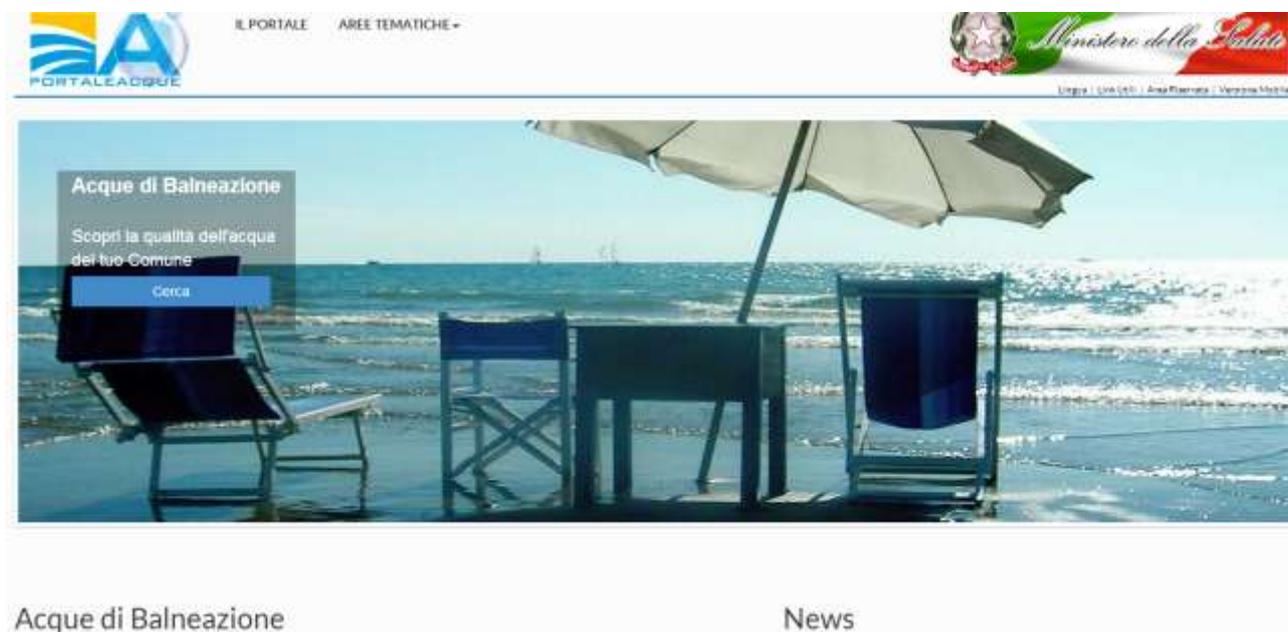
## DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI ACQUE DI BALNEAZIONE

La Direttiva 2006/7/CE, nonché il Decreto L.vo 116/2008 di recepimento in Italia, stabilisce che le autorità competenti, ciascuna per la propria competenza, devono utilizzare adeguati mezzi e tecnologie di comunicazione, tra cui Internet, per promuovere e divulgare con tempestività le informazioni sulle acque di balneazione, nonché, ove opportuno, in varie lingue, le seguenti informazioni:

- ✓ elenco delle acque di balneazione (aggiornato e reso disponibile ogni anno prima dell'inizio della stagione balneare) ;
- ✓ classificazione di ciascuna acqua di balneazione
- ✓ relativo profilo di ciascuna acqua di balneazione
- ✓ i risultati del monitoraggio effettuato resi disponibili sul Portale Acque del Ministero, non appena i laboratori completano ed inviano le analisi;
- ✓ misure di risanamento

Le politiche europee in tema di ambiente e salute, infatti, oltre che sul controllo e sul monitoraggio, puntano maggiormente sulla gestione integrata, sulla prevenzione, sull'informazione e sulla partecipazione pubblica al processo decisionale, al fine di utilizzare i cittadini come leva per promuovere interventi di miglioramento ambientale ed esercitare conseguentemente azioni significative sulla salute, sull'economia e sullo sviluppo.

**Strumenti di informazione**  
[www.portaleacque.salute.gov.it](http://www.portaleacque.salute.gov.it)



In sintonia con le linee d'indirizzo europee, il Ministero della Salute ha realizzato il "Portale Acque", facilmente accessibile e consultabile dal pubblico, in grado di fornire e ricevere informazioni in tempo reale sulla qualità delle acque di balneazione della stagione corrente.

**Obiettivi del Portale Acque del Ministero** sono:

1. Integrare e migliorare il flusso informativo dei dati di monitoraggio attraverso Internet, esprimendoli in un unico prodotto cartografico informatizzato e georeferenziato, disponibile alle amministrazioni pubbliche deputate alla tutela sanitaria, alla pianificazione territoriale

2. Rendere disponibili in tempo reale sul sito del Ministero della Salute le informazioni e i dati di monitoraggio provenienti dai diversi soggetti istituzionali e tecnici presenti nel territorio, competenti per la gestione delle acque di balneazione, al fine di:

- ✓ fornire ai cittadini un'informazione chiara e aggiornata in tempo reale
- ✓ ottimizzare le risorse umane e finanziarie impiegate nei controlli
- ✓ creare un network tra i diversi soggetti istituzionali e tecnici;
- ✓ facilitare i soggetti istituzionali preposti ad individuare le priorità di intervento e a mettere in atto le azioni per prevenire eventuali rischi sanitari ed ambientali
- ✓ realizzare una gestione integrata della materia in un'ottica olistica che veda coinvolti tutti gli attori del processo
- ✓ semplificare e standardizzare la gestione delle acque di balneazione da parte dei soggetti istituzionali competenti



- ✓ favorire il potenziamento dei processi di partecipazione dei cittadini, che potranno dare informazioni e segnalare criticità
- ✓ consentire la visualizzazione delle aree di balneazione, con informazioni aggiornate relative ai dati di monitoraggio, ai profili di costa, alle misure di gestione



- ✓ facilitare lo scambio di dati ed informazioni tra soggetti istituzionali e istituti scientifici coinvolti nel monitoraggio, nella valutazione e gestione del rischio sanitario in relazione alla qualità delle acque

**Norme Tecniche**

- Linee guida DM 25
- Metodi analitici di riferimento per le acque destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001, Metodi chimici
- Metodi analitici di riferimento per le acque destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001, Metodi microbiologici
- Cianobatteri in acque destinate al consumo umano - Linee guida per la gestione del rischio

## Applicazione mobile site (m-site)

[m.portaleacque.salute.gov.it](http://m.portaleacque.salute.gov.it)

Dalla stagione 2013 è disponibile **un'applicazione del Portale Acque del Ministero della Salute** per dispositivi mobili. Attraverso questa applicazione il cittadino potrà:

1. facilmente localizzare su una cartografia navigabile le aree di balneazione e **consultare** tutte le informazioni riguardanti la balneabilità delle stesse, aggiornate in tempo reale. L'utente potrà verificare la balneabilità dell'area, eventuali divieti di balneazione, i risultati analitici del monitoraggio, le informazioni ambientali, eventuali criticità dell'area e altre utili informazioni.
2. interagire attivamente ed **inviare segnalazioni** alle quali le autorità competenti daranno risposta al fine, di mettere efficacemente in atto le misure di gestione necessarie.



L'applicazione mobile site (m-site) per il Portale Acque è accessibile tramite qualsiasi browser da un device mobile (smartphone, tablet, etc.etc) collegandosi al seguente link

[m.portaleacque.salute.gov.it](http://m.portaleacque.salute.gov.it)

L'applicazione m-site può utilizzare alcune funzionalità del device, ad esempio viene utilizzata la funzione di geolocalizzazione per individuare le aree di balneazione più prossime alla posizione geografica del device. Diversamente da una App nativa per dispositivi Apple (iPhone e iPad) e Android non richiede né la pubblicazione nell'apple store e nel market place di android né l'installazione della App sul dispositivo.